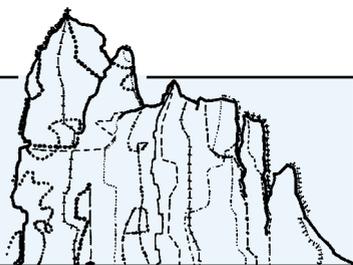


UNA MONTAGNA DI VIE

a cura di Massimo Bursi, Matteo Sgrenzaroli e Marco Valdinoci



TRE CIME DI LAVAREDO

Il Mulo (2800 m)

Parete Sud Est - Via P. Mazzorana, M.P. Berretti



P. Mazzorana, M.P. Berretti; 15 Settembre 1949

Dislivello: m. 300

Difficoltà: D+, IV+



M. Carone, Z. Vian; 30 Settembre 2009

Materiale: normale dotazione alpinistica, utili martello e chiodi.

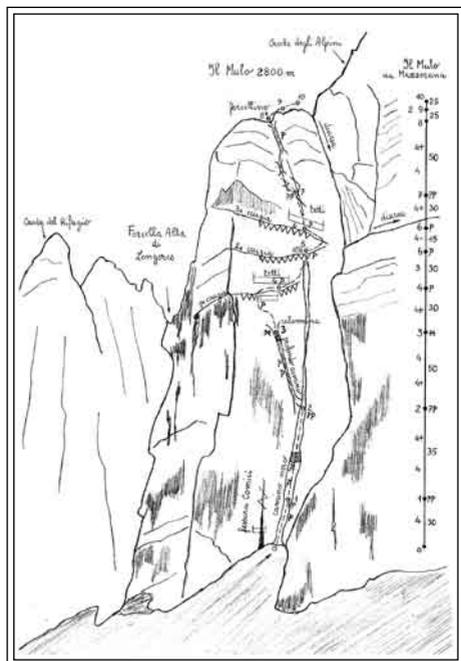
Accesso: dal parcheggio soprastante il rif. Auronzo, per sentierino costeggiare la base della Croda del Rifugio ed oltrepassare il canalone che scende dalla forc. Alta dei Longerès, sino a portarsi nel canalone compreso tra il Mulo e la Croda degli Alpini; risalire il canale oltrepassando, sulla sinistra, un verticale diedro-camino (via Comici), sino alla base di un lungo scuro camino con blocco incastrato. Tempo ore 0.30'.

Itinerario di salita: L1: Salire lo scuro camino sino ad una piazzola sull'interno. (30 m., IV, 1 ch., sosta su 2 ch.). L2: Proseguire lungo il camino passando sopra il blocco incastrato (si può passare anche sotto) e sostare prima di una biforcazione (35 m., IV, IV+, 2 ch., sosta su 2 ch.). L3: Dalla sosta spostarsi 3 metri a sinistra e salire uno stretto e profondo camino (roccia nera) rimanendo in profondità nello stesso sino a un blocco dove si sosta presso una colonnina sulla sinistra (50 m., IV, IV+, 2 ch., sosta su clessidra). L4: Salire ancora per alcuni metri, più facilmente, uscendo dal camino, sino ad una cornice di rocce gialle; superare uno strapiombetto, poi traversare per cengia rocciosa sotto la fascia strapiombante (30 m., III, IV+, II, 1 ch. lasciato, sosta su un chiodo). L5: Traversare ancora per circa 5m e salire obliquando a destra per raggiungere una seconda cornice (30 m., III, 1 ch, sosta su 1 ch.). L6: Traversare sulla destra per circa 8 m, poi salire obliquando a sinistra sino ad una terza cornice (15 m., II, IV-, sosta su 1 ch.). L7: Superare direttamente la fascia strapiombante e seguire una fessura camino sino ad un terrazzino (30 m, IV+, IV, sosta su 2 ch.). L8: Spostarsi a sinistra per prendere una fessura/camino poi rientrare a destra dove diventa più larga a camino; proseguire lungo il camino sino ad uscire su un forcellino all'inizio della cresta (50 m., IV, IV+, 1 ch, sosta su spuntone). L9, L10: Per la piatta cresta, superare poi

una spaccatura e per paretina finale raggiungere la cima (50 m, elementare, II, sosta su masso).

Discesa: dalla cima in direzione Nord, scendere per pochi metri un canalino e subito, a sinistra, si trova il primo ancoraggio di calata con 2 ch; con una calata di circa 25 m, si perviene ad una forcella con tre biforcazioni. Scendere a Nord per quella più stretta per 5 m e traversare a sinistra per alcuni metri incontrando un secondo ancoraggio di calata con 2 ch.; altra calata di 25 m entro un largo canale. Scendere circa 10 m nel canale sulla destra orografica fino allo sbocco, poi traversare a sinistra per raggiungere il versante Sud /Ovest della Croda degli Alpini. Seguendo le tracce (ometti) traversare e risalire le ghiaie (II), sino a raggiungere la via normale alla Cima Ovest di Lavaredo che conduce, in discesa, alla forcella tra Cima Ovest e Cima Grande di Lavaredo (II). Da qui, divallare nel canalone sino al Rif. Auronzo. Ore 2.00.

Via alpinistica poco frequentata, ma che offre una salita interessante con difficoltà non sostenute; le soste attrezzate ma alcune sono da migliorare; scarse le protezioni intermedie in via. Roccia in complesso buona, ma con detriti a causa delle scarse ripetizioni.



Scheda e schizzo di **Mario Carone**

GRUPPO DELLA CRODA DEI TONI

Punta dell'Agnello (2736 m)

Via Normale



Dislivello: 200 m da forcella dell'Agnello

Difficoltà: Facile, I



M. Sgrenzaroli, 8 Settembre 2009

Materiale: eventuale cordino e casco.

Accesso: dal rifugio Pian di Cengia, raggiungibile dalla rif. Zsigmony-Comici in Val Fiscalina, o dai rifugi Locatelli e Lavaredo, si percorre il sentiero verso il bivacco fisso De Toni presso la f.la dell'Agnello. Il sentiero in breve porta alla sella del M.te Cengia e da qui si può raggiungere la successiva f.la Croda dei TONI per il semplice sentiero che corre sul versante Pian di Cengia, oppure per il consigliatissimo sentiero di guerra del Passo Fiscalino e della Collarena, riattrezzato di recente (necessaria attrezzatura da ferrata, ore 0,30 nel primo caso, ore 0,50 nel secondo caso). Dalla f.la Croda dei TONI si segue il sentiero che costeggia le pareti della Croda dei TONI. A circa metà percorso è necessario attraversare un canalone spesso di neve ghiacciata; una corda fissa ed alcuni pioli permettono di sfruttare le rocce alla destra del canale e ne consentono un più facile attraversamento nella parte meno ripida. Per facile ghiaione si raggiunge infine la f.la dell'Agnello dove sorge il bivacco fisso De Toni (ore 1 dalla f.la Croda dei TONI).

Itinerario di salita: dalla f.la si salgono, per una debole traccia, le ripide ghiaie rivolte verso la Valle dei Marden. Dopo un centinaio di metri si affronta, obliquando verso sinistra, una fascia di rocce rotte molto articolata. Alcuni ometti indicano il passaggio più debole (passaggi di I). Per successivi canalini si arriva ad una cengia (a destra un panoramico pianerottolo con ometto). Si percorre la cengia verso sinistra e puntando ancora verso l'alto si arriva ad un intaglio sulla linea di cresta. A destra in breve alla sommità più elevata. Percorrendo la cengia fino al suo termine si consiglia di raggiungere anche la cima Sud contrassegnata da una piccola croce di legno (ore 0.30).

Discesa: lungo la via di salita, facendo attenzione a non muovere sassi sulla forcella sottostante.

Facile percorso accessibile anche ad escursionisti con piede sicuro che conduce ad una bellissima cima.

La viste sulle vicina Croda dei TONI e sul selvaggio versante della Valle dei Marden merita una visita anche per l'alpinista più esperto.



La Croda dei TONI e sulla destra la Punta dell'Agnello



Le Tre Cime Lavaredo dalla Punta dell'Agnello; dalla cima Sud verso la cima principale.

Scheda e foto di **Matteo Sgrenzaroli**